



ISTITUTO COMPRENSIVO “PIRANDELLO -S. G. BOSCO”

P.zza Addolorata, 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. **0924 47674** - C. F. 81000910810

tpic81800e@istruzione.it – tpic81800e@pec.istruzione.it - www.campobellodimazara.gov.it

PROT.N. 5857

CAMPOBELLO DI MAZARA, 30/09/2020

Ai Docenti
Ai Genitori
Agli Alunni

CIRCOLARE N. 12

OGGETTO: Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Si allega la proposta del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata che sarà sottoposta all' approvazione del prossimo Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Flavio



ISTITUTO COMPRENSIVO “PIRANDELLO -S. G. BOSCO”

P.zza Addolorata, 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. 0924 47674 - C. F. 81000910810

tpic81800e@istruzione.it – tpic81800e@pec.istruzione.it - www.campobellodimazara.gov.it



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

(approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del)

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Artt. 33 – 34 della Costituzione Italiana;
- Regio Decreto 653/1925, art. 79;
- D.Lgs. n. 297/1994;
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98);
- **DPR 8 marzo 1999, n. 275;**
- **D.Lgs 165/2001;**
- **DPR 122/2009;**
- Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 254/2012);
- D.P.R. 16/04/2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- L. n. 107/2015;

- D.Lgs. 62/2017;
- **Nota Ministero dell'Istruzione n. 278 del 06/03/2020;**
- **Nota Ministero dell'Istruzione n. 279 dell'08/03/2020;**
- **Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020;**
- Nota del Garante per la Privacy del 26 marzo 2020, prot. n. 64, avente ad oggetto "Didattica a distanza: prime indicazioni";
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito nella Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **Decreto Ministeriale n. 39 del 26/06/2020, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);**
- **Decreto Ministeriale n. 80 del 03/08/2020 - Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;**
- **Decreto Ministeriale n. 87 del 06/08/2020 - PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 - MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE;**
- **Decreto Ministeriale n. 89 del 07/08/2020 - Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021;**
- **Nota Ministero dell'Istruzione "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali - I principali aspetti della disciplina in materia di protezione dei dati personali nella Didattica Digitale Integrata" del 4.09.2020.**

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), da progettare e da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte

di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il presente Piano viene elaborato nell'assoluto rispetto della libertà d'insegnamento quale libertà individuale che costituisce un valore costituzionale (art. 33, comma 1, Costituzione italiana) e trova conferma negli artt. 1 e 2 del T. U. Scuola (D.lgs. n. 297 del 1994).

Allo stesso modo è tenuto in debita considerazione il ruolo della collegialità: la DDI è fondata sul confronto in seno al Collegio dei docenti del nostro Istituto, come ribadito dalla nota MIUR n. 278 del 06 marzo 2020: "È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante". L'art. 7 del T.U della scuola (D.lgs. n. 297 del 1994) al comma 2 lett. a) assegna al Collegio dei docenti "potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto (..). Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente".

2. ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto, al fine di assicurare a ogni alunno/a gli strumenti necessari a garantire il diritto allo studio in caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI), avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, per prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni e alle alunne che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "L.Pirandello – San Giovanni Bosco" di Campobello di Mazara. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Scuola, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La progettazione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata è adottata, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

3.1 Destinatari della DDI

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti:

- a) in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall'Autorità sanitaria, di singoli/e studenti e studentesse. (La quarantena o l'isolamento degli studenti andrà tempestivamente comunicato alla scuola che attiverà la DDI per assenze superiori a 10 giorni);
- b) in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall'Autorità sanitaria, di interi gruppi classe;

c) delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, **opportunamente attestate e riconosciute**, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, con l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare:

1. **in caso di alunno/a identificato/a come fragile per patologie molto gravi** che impediscono di fatto la frequenza della scuola e che siano certificate ed attestate dall'autorità sanitaria. L'alunno/a si avvale dell'Istruzione Domiciliare attraverso l'articolazione di un progetto formativo appositamente elaborato dai docenti del CdC. A seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo Consiglio di Classe è possibile implementare l'Istruzione Domiciliare con la Didattica Digitale Integrata.
2. **in caso di alunno/a identificato/a come fragile per patologie mediamente gravi** che impediscono di fatto la frequenza da scuola per più di 15 giorni, periodicamente durante l'anno scolastico, e che siano certificate dal pediatra o dal medico di base. L'alunno/a può eventualmente avvalersi, a seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo CdC, della Didattica Digitale Integrata;

d) in caso di nuovo *lockdown*.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc., e consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, ecc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

3.2 Progettazione delle attività

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento

successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020).

- I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

- I Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di didattica a distanza, a seguire le attività di formazione proposte dall'Animatore Digitale e a condividere in sede di Dipartimento e di Consigli di classe le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.

- Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

- L'Animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o in *cloud*, rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, disponibili sulle piattaforme multimediali in uso (G-SUITE), che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituisce strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

3.3 Obiettivi

L'Istituto omnicomprensivo "L. Pirandello – San Giovanni Bosco" di Campobello di Mazara fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari. Ai Dipartimenti e ai Consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie,

anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'istituzione scolastica opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

3.4 Strumenti

L'Istituto comprensivo "L. Pirandello – San Giovanni Bosco" di Campobello di Mazara assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il **sito** dell'istituto <https://www.iccampobellodimazara.gov.it/>;
- il **registro elettronico** AXIOS;
- la **piattaforma digitale integrata per la didattica G Suite for Education**: tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale.

La piattaforma consente di realizzare:

- video lezioni sincrone con docenti;
- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti;
- attività laboratoriali;
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- attività previste da progetti;
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo e di recupero.

La G-Suite for Education è una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola, l'animatore digitale Flavio Pierpaolo.

Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale **nomecognome@iccampobellodimazara.gov.it** al dirigente, a tutti i docenti, a tutti gli alunni,

a tutto il personale scolastico. All'interno della GSuite, è presente **Meet**, una applicazione che consente di effettuare videochiamate e scambiare messaggi sicuri, per consentire le attività sincrone come lezioni e/o riunioni del personale scolastico e degli studenti. In tal modo si garantisce il proseguimento degli apprendimenti degli studenti al di fuori della scuola e l'interazione tra studenti e personale, necessaria al buon funzionamento del "sistema scuola". Tra le applicazioni appartenenti alla GSuite che possono essere funzionali alla DDI ci sono:

- **Chrome**: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie;
- **Gmail**: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio);
- **Calendario**: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi;
- **Drive**: spazio di archiviazione sul cloud illimitato;
- **Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni**: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria;
- **Moduli**: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione;
- **Classroom**: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza;
- **Jamboard**: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Ogni docente riprogetta le proprie attività tenendo conto della didattica digitale, specificando materiali, metodi e strumenti di interazione con il gruppo classe. A mero titolo esemplificativo si riporta un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie innovative e di possibili strumenti che possono essere utilizzati nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

- Flipped Classroom: consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali YouTube o blog dedicati alle singole discipline.
- Consegna di report ed esercizi da inviare su Google Classroom: nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su Google Classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti.
- Richiesta di approfondimenti agli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Digital Storytelling: narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- Uso dei video nella didattica: indispensabile sia per produrre sia per fruire di contenuti.
- Screencastify (o Screen-o-matic), YouTube o altra applicazione o piattaforma per registrare video: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Google Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è

possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione (è possibile farlo per qualunque disciplina, compreso il disegno tecnico).

- **WebQuest:** approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni “a distanza” come quelle attuali.

Informazioni e indicazioni al seguente link:

<http://forum.indire.it/repository/cms/working/export/6057/3.html>

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla Didattica Digitale Integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Non è certamente semplice fornire in poche righe chiarimenti rispetto a tali metodologie, ma in rete si trovano facilmente spiegazioni e illustrazioni a seconda del livello di approfondimento che ciascuno in attività di autoaggiornamento potrà desiderare. Sono, infatti, molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso dei più diversi e dei più nuovi strumenti. Può certamente risultare utile frequentare tali spazi, che offrono interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto. È altresì auspicabile che anche ciascuno si renda partecipe, contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola sia internamente alla scuola.

A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, sezioni. Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione che continuamente svolgiamo nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza.

Di seguito il link alla pagina dedicata del MI: <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

3.5 Indicazioni operative e modalità di interazione

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri e delle attività sincrone e/o asincrone svolte con gli studenti in caso di utilizzo della DDI che, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Le attività in bacheca saranno rese visibili a docenti, studenti e genitori solo se in classe è presente un alunno diversamente abile; in caso contrario, le attività saranno visibili solo per studenti e genitori.

Le famiglie e gli alunni sono tenuti a collaborare e a consultare quotidianamente il registro elettronico.

La frequenza della DDI da parte delle studentesse e degli studenti è obbligatoria e va monitorata.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sincrona e asincrona, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Ogni docente, in base ad una programmazione settimanale che rientri nella progettazione didattico-educativa di classe per ciascuna disciplina:

1. **in caso di alunno/a identificato/a come fragile per patologie molto gravi** che impediscono di fatto la frequenza della scuola e che siano certificate ed attestate dall'autorità sanitaria, l'alunno/a si avvale dell'Istruzione Domiciliare, attraverso l'articolazione di un progetto formativo appositamente elaborato dai docenti del CdC.

A seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo Consiglio di Classe è possibile implementare l'Istruzione Domiciliare con la Didattica Digitale Integrata.

2. **in caso di alunno/a identificato/a come fragile per patologie mediamente gravi** che impediscono di fatto la frequenza da scuola per più di 15 giorni, periodicamente durante l'anno scolastico, e che siano certificate dal pediatra o dal medico di base, l'alunno/a può avvalersi, a seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo CdC della Didattica Digitale Integrata;
3. **in caso di DDI per classi o alunni in quarantena e in caso di nuovo *lockdown***, il docente attiverà la DDI in modalità sincrona mediante videolezioni con utilizzo dell'applicazione Google Meet già disponibile sulla piattaforma G Suite; devono essere rivolte all'intero gruppo classe e svolte secondo gli orari indicati al punto 3.6 del presente Piano.

Attività asincrone

I docenti utilizzeranno la Bacheca AXIOS per la trascrizione della attività svolte o da svolgere, Google drive per la condivisione e archiviazione di documenti, Google Classroom per la creazione di corsi, insieme a Google documenti e Google moduli per la gestione di eventuali verifiche online. Tali strumenti fanno tutti parte della piattaforma G Suite for Education sulla quale sono stati svolti corsi di formazione a distanza durante l'a.s. 2019/2020.

Le attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, consistono in attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, equivalenti a una unità oraria di lezione in presenza o a distanza, quali:

- Videolezioni (del docente o reperite sulla rete), documentari o altro materiale video;
- Link a siti o a risorse digitali o ad ambienti di simulazione;
- Presentazioni realizzati in power point o con altri software;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work, anche a piccoli gruppi, da proporre al termine di un'unità didattica.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Le AID asincrone saranno documentate dal docente con l'indicazione sul registro elettronico e con l'inserimento in Classroom dell'attività proposta.

Attività sincrone

Sono svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di verifiche quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quale Google Documenti.

I docenti, all'inizio della videolezione, verificheranno la presenza degli studenti e annoteranno le assenze sul registro elettronico.

La presenza sincrona degli studenti sarà oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con la presidenza; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione degli studenti, segnalando le assenze ripetute e i casi di scarso profitto da comunicare alle famiglie.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

All'interno di ogni Classroom è presente il codice univoco per accedere alle videolezioni su Google Meet. Ogni classe utilizzerà sempre lo stesso codice, previa autenticazione con l'account di Gsuite dell'Istituto "L. Pirandello – San Giovanni Bosco" di Campobello di Mazara.

Durante le attività di DDI, in particolare per quelle relative alla modalità mista, si raccomanda:

- di fare sempre riferimento al libro di testo come base di partenza giacché non tutti gli studenti sono nelle condizioni di poter "scaricare" e usufruire dei materiali inviati on line;
- di evitare di eccedere nell'invio di materiali e proposte didattiche e di verificare che vengano fruite dagli alunni prima di procedere con altri argomenti.
- di evitare l'invio di materiali ed esercitazioni nelle ore serali e nei giorni festivi;
- di non stabilire tempi troppo ristretti per la consegna di esercitazioni o elaborati da parte degli studenti.

Il Ministero dell'Istruzione "consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. L'invio di semplici pagine (in formato jpg o pdf) non è sufficiente per poter asserire che si tratti di "lezioni" via internet: ogni docente, dunque, dovrà provvedere a fornire presentazioni (anche in *power point*), spiegazioni (testuali, vocali o video registrazioni) e approfondimenti di vario genere dell'argomento trattato. Questo discorso, se vale in assoluto per tutti gli alunni, diventa imprescindibile per il primo ciclo scolastico, frequentato dagli alunni più in tenera età e quindi non sempre ancora in grado di decifrare delle richieste "sintetiche" di assolvimento dei compiti, senza spiegazioni a supporto. L'obiettivo, infatti, è proprio quello di non lasciare "solo" l'alunno a decifrare i contenuti inviati, scongiurando in questo modo delle possibili errate interpretazioni.

Modalità di interazione

Le modalità di interazione durante le ore di lezione a distanza tra studenti e docenti vengono misurate in rapporto alla grande varietà di strumenti disponibili e associati alla piattaforma G-Suite (Meet, LIM digitale, strumenti sincroni e asincroni di interazione, ecc.).

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

La modalità non può essere solo trasmissiva: non si può correre il rischio di traslare nella didattica a distanza una modalità frontale. Le attività vanno variate: è necessario coinvolgere spesso gli studenti, facendoli intervenire, o far preparare a loro argomenti o approfondimenti, proporre attività di ricerca (in tal senso può essere molto utile la *flipped classroom*).

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici che per altri motivi, es. salute) gli studenti si impegnano ad avvertire il docente di riferimento. Chi non frequenta le attività svolte in sincrono potrà richiedere che gli sia fornita la registrazione (se effettuata) dell'attività sincrona in questione.

3.6 Orario e frequenza delle lezioni

- a) In caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall'Autorità sanitaria, di singoli/e studenti e studentesse, sarà attivata la DDI con la frequenza delle lezioni da casa, rispettando l'orario giornaliero della classe, attraverso Meet della piattaforma G Suite for Education. Il docente in classe potrà condividere la LIM e usare la webcam del portatile per interagire con l'alunno/a. Il docente inquadrerà con la webcam solo se stesso e la lavagna, qualora sia necessario utilizzarla (es. interrogazione di un alunno/a della classe o esercitazione collettiva), evitando riprese degli studenti presenti in classe. La connessione verrà interrotta ad ogni cambio d'ora e durante l'orario di ricreazione per consentire anche a chi segue da casa di usufruire di pause dall'uso del PC.
Potrebbero presentarsi difficoltà legate ai limiti tecnici della connessione a internet della scuola, qualora dovessero esserci diverse classi, con alunni in quarantena, a dover trasmettere le lezioni in diretta.
- b) in caso di alunno/a identificato/a come fragile per patologie molto gravi che impediscono di fatto la frequenza della scuola e che siano certificate ed attestate dall'autorità sanitaria, l'alunno/a si avvale dell'Istruzione Domiciliare, attraverso l'articolazione di un progetto formativo appositamente elaborato dai docenti del CdC. A seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo Consiglio di Classe è possibile implementare l'Istruzione Domiciliare con la Didattica Digitale Integrata.
- c) in caso di alunno/a identificato/a come fragile per patologie mediamente gravi che impediscono di fatto la frequenza da scuola per più di 15 giorni, periodicamente durante l'anno scolastico, e che siano certificate dal pediatra o dal medico di base, l'alunno/a può avvalersi, a seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo CdC della Didattica Digitale Integrata;
- d) in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall'Autorità sanitaria, di interi gruppi classe gli/le alunni/e seguiranno le lezioni da casa, rispettando l'orario giornaliero della classe, attraverso Meet della piattaforma G Suite for Education. Ogni lezione avrà una durata di 50 minuti e 10 di pausa. I docenti svolgeranno le lezioni da scuola nell'aula di riferimento.
- e) in caso di nuovo lockdown si farà ricorso alla DDI con attività sincrone con Meet della piattaforma G Suite for Education secondo l'orario giornaliero e settimanale in vigore. Le unità orarie saranno di 45 minuti (40 per la scuola primaria) con 15 minuti di pausa ogni due ore (20 minuti per la scuola primaria), come indicato nelle tabelle sottostanti.

Scuola dell'infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Le docenti della scuola dell'infanzia sono invitate a ideare attività (schede, poesie, video e audio...) da poter condividere attraverso i rappresentanti dei genitori con i piccoli alunni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Si consiglia di non eccedere nell'uso di schede che rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una videochiamata, una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. Particolare significato potrà avere, inoltre, la produzione di audioletture e videoletture da parte delle maestre, pensate per età.

Attività di tipo ludico ed esperienziale o percorsi di tipo manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, piccoli lavori manuali con tanto di tutorial, piccoli esperimenti, giochi, ecc.) possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che si propongono, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o fondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre.

Anche per questo ordine di scuola sarà erogata una didattica in modalità sincrona (con orari stabiliti dalla scuola in collaborazione con le famiglie) per dare modo ai bambini e alle bambine di poter mantenere un contatto anche visivo con le maestre, in ambiente Meet dedicato ai genitori, per il quale è sufficiente disporre del cellulare. Il tutto, naturalmente, con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto di ogni situazione familiare, a volte difficile e non sempre nota.

Sarà attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia":

<https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead->

(Documento elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori).

Scuola Primaria

Prima ora 08:30 – 09:10

Seconda ora 09:10 – 09:50

Pausa di 20 minuti

Terza ora 10:05 – 10:45

Quarta ora 10:45 – 11:25

Pausa di 20 minuti

Quinta ora 11:40 – 12:20

La scuola primaria, in base alle richieste delle famiglie, potrà differire le lezioni nel pomeriggio.

Scuola Secondaria di I e II Grado

Prima ora 08:15 – 09:00

Seconda ora 09:00 – 09:45

Pausa di 15 minuti

Terza ora 10:00 – 10:45

Quarta ora 10:45 – 11:30

Pausa di 15 minuti

Quinta ora 11:45 – 12:30

Sesta ora 12:30 – 13:15

Il numero di ore di lezione non svolte nelle singole classi, pari ad un intero orario settimanale ogni quattro settimane, potranno essere utilizzate in attività varie quali recupero, consolidamento, potenziamento, secondo le necessità che potrebbero presentarsi.

Qualora l'attività sia effettuata in altro orario (ad esempio pomeridiano), per motivi eccezionali legati a difficoltà tecniche, è necessario accordarsi con la classe e accertarsi della presenza degli alunni. La variazione deve essere comunicata alla dirigenza tramite mail dell'istituto.

Si invitano i docenti della scuola a lavorare in massima sintonia, condividendo e co-progettando tutte le informazioni del caso, soprattutto con gli insegnanti tecnico-pratici e quelli di sostegno che sono chiamati a svolgere il proprio ruolo di supporto in condizioni difficilissime.

I docenti potranno prevedere lezioni pomeridiane per piccoli gruppi o per classi per attività di recupero e/o potenziamento, accordandosi con la classe e comunicandolo alla dirigenza tramite mail dell'istituto.

4. INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ E DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto è integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. I docenti, ad esempio, nel progettare le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria è integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata e con le relative sanzioni.

È inserito, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai Dipartimenti, ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di un'eventuale attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli

elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica.

Il valore giuridico delle "prove a distanza" è garantito dal "Codice dell'Amministrazione digitale", in quanto la valutazione è anche un procedimento amministrativo della Pubblica Amministrazione, che produce effetti giuridici su terzi (l'ammissione o meno all'anno successivo). Verifiche, interrogazioni ed esercitazioni sono pertanto atti amministrativi, finalizzati alle decisioni che la P. A. deve prendere (in questo caso: promuovere o meno). In quanto procedimento amministrativo, è quindi applicabile integralmente il D. Lgs. 7 marzo 2005, 82 "Codice dell'amministrazione digitale". Un compito o un test svolto in origine, nativamente, su una piattaforma FAD, in quanto documento amministrativo, segue pertanto le regole dell'art. 20, c. 1bis del "Codice dell'amministrazione digitale": il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore [...] con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immutabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore.

Un compito o una verifica online pertanto hanno effetti giuridici in questi casi:

- lo studente o il suo genitore/tutore lo trasmettano firmato digitalmente (poco probabile);
- lo studente o il suo genitore/tutore lo trasmettano tramite PEC (già più diffusa);
- la produzione/consegna avvenga tramite piattaforme che identifichino in modo univoco l'accesso, che consentano di risalire con certezza all'autore e ne garantiscano la non modificabilità (è il caso delle piattaforme come Google Classroom, ecc.).

Anche eventuali foto di compiti e/o attività caricate su Google Classroom hanno valore legale in base all'art. 22, c. 1 del "Codice dell'Amministrazione Digitale": i documenti informatici contenenti copia di atti pubblici, scritture private e documenti in genere, compresi gli atti e documenti amministrativi di ogni tipo formati in origine su supporto analogico, spediti o rilasciati dai depositari pubblici autorizzati e dai pubblici ufficiali, hanno piena efficacia, ai sensi degli articoli 2714 e 2715 del codice civile, se sono formati ai sensi dell'articolo 20, comma 1-bis, primo periodo. La loro esibizione e produzione sostituisce quella dell'originale. Si riassumono qui, oltre alle indicazioni già fornite, alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla didattica a distanza. Si tratta di un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie innovative e di possibili strumenti che possono essere utilizzati e affiancare metodi e strumenti già in uso. Si rinviano gli approfondimenti ai link dei documenti e delle fonti, precisando che tantissimi altri (magari anche più completi) possono essere reperiti in rete e che tra docenti è buona prassi che siano condivisi, qualora ritenuti validi.

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

1. Didattica breve <http://kidslink.bo.cnr.it/irrsacer/db/db0.html>
2. Apprendimento cooperativo:
<http://www.abilidendi.it/materialeCooperativeLearningBreveGuida.pdf>
3. Flipped classroom <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>
4. Debate http://www.educational.rai.it/materiali/pdf_articoli/zettel-debate.pdf
5. Tutte le strategie motivanti che da anni si realizzano attraverso i PDP per favorire la didattica inclusiva:
https://www.aiditalia.org/Media/News/didattica_a_distanza/guida_aid_didattica_a_distanza.pdf

Altre possibili tipologie di prove oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
2. Compiti a tempo, saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati” con collegamenti ipertestuali;
3. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) <https://commento.io>
4. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali www.pixartprinting.it/blog/mappe-mentali
5. Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti.

Il singolo docente, in base alla disciplina insegnata, sceglierà la/le modalità più opportuna/e tra quelle deliberate dal Collegio dei docenti e illustrate nella tabella sottostante.

| MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN SINCRONO | | |
|--|--|---|
| TIPOLOGIA DI VERIFICHE | ACCORGIMENTI TECNICI | MODALITÀ SUGGERITE |
| Verifiche orali | Utilizzando Google Meet: <ul style="list-style-type: none"> - con collegamento a piccolo gruppo oppure - con tutta la classe che partecipa alla riunione | <p>Prima di tutto bisogna adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente reperibili in rete e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà.</p> <p>Si possono articolare in fasi. Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno introduce l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, si passa ad una fase durante la quale il docente articola più domande a risposta breve, verificando anche la celerità con cui lo studente risponde alle sollecitazioni, cercando di prendere spunto da quanto sta proponendo lo studente, anche al fine di garantire gli opportuni collegamenti all'interno della disciplina.</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>Verifiche scritte (per modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Meet durante la verifica e quindi di essere "osservati" durante la stessa)</p> | <p>- Somministrazione di test e quiz con Google Moduli: a. in Google Classroom è possibile creare un "compito con quiz": si crea direttamente un file di Google Moduli che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.); in questo modo, selezionando la voce "importa voti" è possibile importare su classroom le valutazioni assegnate durante la correzione del form; b. in alternativa è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli ed inserirlo come link nel creare il "compito" su Classroom; in questo caso non è possibile attivare l'importazione automatica delle valutazioni. - Utilizzo delle verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo</p> | <p>Su Classroom si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l'orario della fine della lezione. Naturalmente resta inteso che le domande non devono essere facilmente rintracciate su google. È consigliabile inserire sia domande a risposta multipla che a risposta aperta. I test si svolgono in contemporanea per tutti gli studenti, i quesiti sono somministrati in ordine casuale per ogni studente e le opzioni di risposta vengono mescolate: queste caratteristiche limitano fortemente la possibilità di aiutarsi vicendevolmente tra alunni o di cercare la risposta su Google.</p> |
| <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE ASINCRONA</p> | | |
| <p>Verifiche scritte asincrone</p> | <p>Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura. Possono essere assegnati tramite Classroom e prevedere un tempo disteso e non ristretto per la riconsegna.</p> | <p>In questo caso non c'è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura. In rete si trovano diversi software antiplagio gratuiti come Compilatio (si copiano i testi e si vede se corrispondono a testi già pubblicati in rete).</p> |
| <p>Verifiche orali asincrone</p> | <p>Esposizione di contenuti con presentazioni o video. Uso di Power Point in funzione registrazione video. Uso di Presentazioni di GSuite. La registrazione può essere condivisa su Classroom o Drive.</p> | <p>La valutazione di contenuti o competenze su compiti di realtà può avvenire mediante assegnazione di un progetto di approfondimento che lo studente può esporre con presentazioni o anche registrando un video supportato da slide.</p> |
| <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE MISTA: ASINCRONA SCRITTA E SINCRONA ORALE</p> | | |

| | | |
|--|---|---|
| Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto che sarà poi approfondito in sincrono | Uso di vari applicativi per l'assolvimento di una consegna scritta in modalità asincrona, con successivo approfondimento docente - studente su Meet | In sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto + orale). |
|--|---|---|

6. LA VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa in "digitale" tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

- La valutazione delle attività in DDI terrà conto degli stessi criteri presenti nel PTOF.
- La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e orali così come indicato nel PTOF.
- I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche con prove scritte e orali o altre ritenute consone.
- Le verifiche orali saranno svolte in videolezione alla presenza della classe, al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale.

I docenti utilizzeranno per la valutazione:

- le griglie di valutazione già inserite nel PTOF per le verifiche scritte e orali;

In caso di nuovo e prolungato lockdown la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché **t e n e r e c o n t o** delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. I docenti annoteranno sul RE periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte in DDI.

Pertanto, le griglie di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa

per tutte le discipline, deliberate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, sono integrate, nel caso di perdurante lockdown, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti:

| VOTO | DESCRITTORI |
|------------------------------------|--|
| 10 ECCELLENTE | Durante l'attività in DDI l'alunno/a ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato in modo costante, attivo e costruttivo al dialogo educativo, mostrando notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale, puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona e mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti. |
| 9 OTTIMO | Durante l'attività in DDI l'alunno/a ha superato efficacemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato in modo attivo e puntuale al dialogo educativo, mostrando ottime capacità critiche e di rielaborazione personale e puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |
| 8 DISTINTO | Durante l'attività in DDI l'alunno/a ha superato piuttosto efficacemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato in modo costante e attento al dialogo educativo, mostrando buone capacità critiche e di rielaborazione personale e apprezzabile puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |
| 7 BUONO | Durante l'attività in DDI l'alunno/a non sempre ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato in modo più che sufficiente al dialogo educativo, mostrando discrete capacità critiche e di rielaborazione personale e discreta puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |
| 6 SUFFICIENTE | Durante l'attività in DDI l'alunno/a non sempre ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato sufficientemente al dialogo educativo, mostrando elementari capacità critiche e di rielaborazione personale e sufficiente puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |
| 5 MEDIOCRE | Durante l'attività in DDI l'alunno/a spesso non ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato in maniera non adeguata al dialogo educativo, mostrando insufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale e poca puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |
| 4/3 INSUFFICIENTE | Durante l'attività in DDI l'alunno/a non ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato in modo insufficiente al dialogo educativo, mostrando scarse capacità critiche e di rielaborazione personale e scarsa puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |
| 2/1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | Durante l'attività in DDI l'alunno/a non ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e non ha partecipato al dialogo educativo, non mostrando capacità critiche e di rielaborazione personale e inesistente consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona/asincrona. |

Il voto finale a cura dei docenti del consiglio di classe sarà attribuito per ogni alunno tenendo conto delle valutazioni scritte e orali effettuate e della valutazione formativa relativa alla partecipazione al processo di apprendimento durante la DDI.

7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A. Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e dell'Istituto comprensivo "L. Pirandello – San Giovanni Bosco" di Campobello di Mazara di garantire la frequenza in presenza.

La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

I docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate, collaborando con i colleghi che necessitano di supporto e, direttamente, con i genitori.

Pertanto, i docenti di sostegno, guidati dai docenti FS per l'inclusione, costituiranno un gruppo di lavoro che si confronti telematicamente, a garanzia delle necessità e dei diritti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con l'obiettivo di cercare di ridurre al minimo i disagi dovuti alle misure straordinarie imposte in questi tempi. La distanza fisica sarà ovviata dalla presenza delle nuove tecnologie; in mancanza di queste, i docenti specializzati provvederanno, soprattutto per i casi più complessi, a produrre materiale didattico personalizzato di facile fruizione anche da casa e che rispetti i tempi e le capacità di ognuno.

I docenti di sostegno monitoreranno lo stato di realizzazione del PEI durante la DDI compilando un modello fornito dalla dirigenza (**Allegato B**).

Tutte le attività, i materiali specifici e i compiti assegnati vanno soltanto riportati sulla bacheca del Registro elettronico, nel rispetto della normativa sulla privacy; l'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

B. Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020).

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

I consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/o produrre materiali specifici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con BES non certificati, annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy. L'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs.

I coordinatori di classe monitoreranno lo stato di realizzazione del PDP durante la DDI compilando un modello fornito dalla dirigenza (**Allegato C**).

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della Didattica Digitale Integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

8. STUDENTI IN DIFFICOLTA' CON LA DIDATTICA A DISTANZA

Per supportare gli studenti che devono condividere il pc con altri familiari, nonché coloro che non hanno possibilità di collegarsi, la scuola farà richiesta di una nuova dotazione di notebook, ma, in attesa che tali dispositivi diventino disponibili e che vengano individuati tutti gli alunni sprovvisti, è preferibile che ciascun docente metta a disposizione per ogni lezione una registrazione audio, una presentazione PowerPoint, video, file, o altro tipo di materiale vario. Tutte le attività, anche quelle svolte in G-Suite, e i compiti assegnati vanno riportati sempre sulla bacheca del Registro elettronico, anche al fine di consentire ai docenti del consiglio di classe di prenderne visione e distribuire in maniera equilibrata il carico di lavoro per gli studenti.

9. SITUAZIONI PARTICOLARI E SPECIFICHE

- **Scienze motorie.** I docenti privilegeranno argomenti teorici, ma potranno attivarsi con videolezioni che prevedano movimento limitato a spazio chiuso.

10. GESTIONE DELLA PRIVACY

Le scuole sono autorizzate a trattare i dati, anche relativi a categorie particolari, di insegnanti, alunni (anche minorenni) e genitori, funzionali all'attività didattica e formativa in ambito scolastico (art. 6, parr. 1, lett. e), 3, lett. b) e 9, par. 2, lett. g) del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e artt. 2-ter e 2-sexies del D.lgs.196/2003).

Quanto sopra è riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate alle scuole per cui non deve essere richiesto agli interessati uno specifico consenso al trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento della DDI (cfr. Provvedimento 26 marzo 2020 del Garante privacy – Didattica a distanza, prime indicazioni).

Nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati, delle indicazioni della nota "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" del 4 settembre 2020 e in base agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, l'Istituto ha predisposto e reso disponibile, sul proprio sito istituzionale, l'informativa sul trattamento dei dati personali collegati alla DDI.

Restano inoltre valide e disponibili le informative già fornite dall'Istituto agli interessati.

Inoltre, attraverso il “modello organizzativo dell’Istituto in materia di trattamento dei dati personali, in applicazione del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)”, adattato in data 7.09.2020, sono state fornite istruzioni generali e specifiche e linee guida di sicurezza per gli autorizzati al trattamento dei dati personali, da rispettare anche in caso di attivazione delle DDI, con particolare riferimento all'utilizzo e alla custodia delle credenziali di accesso, al divieto di condivisione delle stesse, al divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, alla protezione da malware e attacchi informatici.

È stata inoltre fatta, all’inizio dell’anno scolastico 2020/2021, attività di formazione sul Regolamento Europeo 679/2016, illustrando anche, al personale docente, il contenuto delle note ministeriali e dei provvedimenti del Garante privacy in materia di DDI.

Si raccomanda ai signori docenti di inserire per la DDI materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d’autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

Si ricorda che l’utilizzo delle webcam deve avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali. È vietata la diffusione delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, in ambienti social o esterni alla scuola. Come scelta interna, tuttavia, non pubblichiamo sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, sebbene l’informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo padlet.

Durante le videolezioni tenute dall’aula della scuola con allievi in presenza e altri a distanza, il docente inquadrerà con la webcam solo se stesso e la lavagna, qualora sia necessario utilizzarla (es. interrogazione di un alunno/a della classe o esercitazione collettiva), evitando riprese degli studenti presenti in classe. Si fa presente che l’alunno che seguirà a distanza potrà registrare la lezione ma, coerentemente con quanto indicato dal Garante per la protezione dei dati personali, solo ed esclusivamente per fini personali di studio e di approfondimento. È pertanto vietato ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su internet, della lezione senza aver chiesto l’esplicito consenso dei docenti e degli studenti coinvolti nella registrazione e presenti in aula.

L’Istituzione scolastica porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall’utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Gli incaricati nominati dalla DS per il trattamento dei dati personali, le studentesse, gli studenti e le loro famiglie:

- prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’istituto ai sensi dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- i genitori sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché impegni riguardanti la DDI, come dai prospetti di seguito riportati.

11. FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti saranno supportati per la didattica a distanza dall’animatore digitale, dai collaboratori del DS, dagli assistenti tecnici dell’area informatica.

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l’innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all’impellente necessità di affrontare l’esperienza della didattica digitale.

L’Istituto comprensivo “L. Pirandello – San Giovanni Bosco” di Campobello di Mazara predispone, all’interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

ALLEGATO B

| Monitoraggio dello stato di realizzazione del PEI nella Didattica a distanza Data _____ | | | | |
|--|---|--|---|--|
| DATI RELATIVI ALLA PERSONA | Alunno/a: Diagnosi clinica: | | Luogo e data di nascita: | |
| DATI SCOLASTICI | Scuola/plesso: Tipologia di programmazione: | | Classe/Sezione: | |
| PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO SU CUI FARE LEVA NELL'INTERVENTO (capacità, interessi...) | PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO | Codici ICF Applicati | OBIETTIVI DI INTERVENTO CONCORDATI FRA SCUOLA, FAMIGLIA, OPERATORI SOCIO- SANITARI - NELL'INCONTRO DI PROGETTAZIONE, IN FUNZIONE INCLUSIVA | STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI INTERVENTO CONCORDATI FRA- SCUOLA, FAMIGLIA, OPERATORI SOCIO- SANITARI ATTRAVERSO LA DIDATTICA A DISTANZA |
| _____ _____ _____ _____ _____ _____ | _____ _____ _____ _____ _____ _____ | _____ _____ _____ _____ _____ _____ | -Obiettivi a breve termine -Obiettivi a medio termine | Obiettivi a breve termine <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO -Obiettivi a medio termine <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

| ALUNNO/A | CLASSE E INDIRIZZO | COINVOLGIMENTO FAMIGLIA (SI/NO) | ACCESSO AD ARGO (SI/NO) | DISPOSITIVO CON CONNESSIONE E WEBCAM (SI/NO) | ADESIONE G SUITE (SI/NO) | LEZIONI A DISTANZA (PER ESEMPIO VIDEOCHIAMATE) (SI/NO) | CONDIVISIONE DEI MATERIALI (SI/NO) | PRESA VISIONE DEL MATERIALE CONDIVISO (SI/NO) | DIDATTICA INCLUSIVA (SI/NO) | CONTATTI CON LA FUNZ.STRUM. (SI/NO) | SITUAZIONI PARTICOLARI |
|--|-----------------------|--|-------------------------------|---|--------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|---|---------------------------|
| | | | | | | | | | | | |
| ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA DIDATTICA A DISTANZA | | | | | | | | | | | |
| Verifiche | | | | | | | | | | | |
| Criteri di Valutazione | | <div> <div></div> <div>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE _____ PER UNA DIDATTICA A DISTANZA</div> </div> | | | | | | | | | |

Luogo e data

Il/La Docente

*Per presa visione
Il Dirigente Scolastico*

ALLEGATO C

SCHEDA MONITORAGGIO

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE (a cura del coordinatore di classe)

☐ BES O DSA CERTIFICATO

☐ BES NON CERTIFICATO

| | |
|---------------------------------------|-------------------|
| Alunno/a: | Ordine di Scuola: |
| Classe: Sezione: | Plesso: |

L'alunno/a partecipa alle modalità di **Didattica a distanza** attuate dal Consiglio di Classe/Interclasse?

Se **SI'** ☐ indicare le modalità di interazione

| | |
|--|---|
| Condivisione dei materiali di studio tramite piattaforma Argo Didup Bacheca | Ricezione e restituzione degli elaborati corretti con feedback <u>tramite posta elettronica</u> |
| Visione di videolezioni preparate dal docente | Partecipazione a chiamate vocali di gruppo |
| Partecipazione alla classe virtuale in videoconferenza | Partecipazione a chat di studio di gruppo classe |
| Ricezione e restituzione degli elaborati corretti con feedback <u>tramite Registro Elettronico</u> (piattaforma Argo ScuolaNext) | Partecipazione a chat di sostegno individuali o di gruppo classe |
| Adesione a G Suite | Altro (specificare) _____ |
| Altro (specificare) _____ | Altro (specificare) _____ |

Se **NO** ☐ indicare le motivazioni

Non ha il PC/tablet, webcam

Non ha smartphone

Non ha la connessione

Altro

MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO UTILIZZATE NELLA DAD

DATA

Prospetto riassuntivo delle indicazioni fornite da ciascun docente del Consiglio di classe per l'anno scolastico in corso.

Le seguenti misure saranno sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi

[illegible]

[illegible]

| DISCIPLINE DEL CONSIGLIO DI CLASSE → | | Italiano | Matematica | Inglese | Storia | Religione | | | | | | | | |
|---|--|----------|------------|---------|--------|-----------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| TABELLA V | MODALITÀ DI VERIFICA ↓ | | | | | | | | | | | | | |
| V1 | <i>Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V2 | <i>Concordare interrogazioni orali programmate</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V3 | <i>Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno e non più di due/tre alla settimana)</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V4 | <i>Privilegiare verifiche orali programmate per le discipline in cui non sono obbligatorie prove scritte</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V5 | <i>Proporre verifiche graduate</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V6 | <i>Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte in base alla tipologia del disturbo (scelta multipla, V/F, aperte)</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V7 | <i>Prevedere tempi più lunghi per l'espletamento delle prove scritte o meglio tempi ottimizzati, con riduzione del numero di quesiti e/o meno esercizi per ogni tipologia</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V8 | <i>Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi ed utilizzare, se necessario, carattere del testo ingrandito (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V9 | <i>Evitare nelle domande e nelle risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V10 | <i>Fornire la possibilità di prove su supporto informatico</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V11 | <i>Utilizzare la compensazione/integrazione orale delle verifiche scritte ritenute insufficienti</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V12 | <i>Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V13 | <i>Consentire la consultazione di mappe e/o schemi sintetici nelle interrogazioni/verifiche</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V14 | <i>Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica (evidenziare parole chiave)</i> | | | | | | | | | | | | | |
| V15 | <i>Altro</i> | | | | | | | | | | | | | |
| Alla fine di ogni lezione riepilogarne i punti salienti - Mantenere i contatti con i docenti di potenziamento per comunicare gli obiettivi della disciplina, per concordare strategie comuni e per far migliorare allo studente il proprio metodo di studio - Monitorare costantemente il percorso d'apprendimento e lodare gli sforzi compiuti, per incrementare l'autostima - Segnalare tempestivamente alla famiglia e al coordinatore di classe eventuali problematiche nuove | | | | | | | | | | | | | | |

➤ **STRATEGIE VALUTATIVE GENERALI NELLA DIDATTICA A DISTANZA**

| |
|--|
| <i>Valutare per formare</i> |
| <i>Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso</i> |
| <i>Favorire un clima sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente virtuale</i> |
| <i>Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi</i> |
| <i>Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni</i> |
| <i>Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, errori di calcolo e di distrazione in matematica)</i> |
| <i>Tener conto nella valutazione delle difficoltà procedurali</i> |

➤ **Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione**

| | | MISURE DISPENSATIVE¹ E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE |
|--|-------------|--|
| | D1. | Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe |
| | D2. | Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento |
| | D3. | Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo |
| | D4. | Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti |
| | D5. | Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna |
| | D6. | Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie |
| | D7. | Dispensa dall'utilizzo di tempi standard |
| | D8. | Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi |
| | D9. | Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi |
| | D10. | Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie |
| | D11. | Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling |
| | D12. | Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari |
| | D13. | Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali |
| | D14. | Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni |
| | D15. | Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi |
| | D16. | Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte |
| | D17. | Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale |
| | D18. | Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione |
| | D19. | Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi) |
| | D20. | Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi |
| | D21. | Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici |
| | D22. | Altro |

| | | STRUMENTI COMPENSATIVI |
|--|------------|---|
| | C1. | Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante) |
| | C2. | Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere) |

¹Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

| | | |
|--|-------------|---|
| | C3. | Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri). |
| | C4. | Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale |
| | C5. | Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) |
| | C6. | Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte |
| | C7. | Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte |
| | C8. | Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni |
| | C9. | Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>) |
| | C10. | Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali) |
| | C11. | Altro _____ |

NB: *In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nel documento del Consiglio di classe della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.*

| PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA PER LA CLASSE IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ² | |
|--|--|
| Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo | Proposte di modifiche per la classe |
| | |
| | |
| | |
| | |

Luogo e data _____

Il Coordinatore _____

ALLEGATO D

REGOLAMENTO PER LE VIDEOLEZIONI

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del E dal consiglio di istituto.....

1. L'aula virtuale e le video lezioni sono attività didattica a tutti gli effetti seppur a distanza: in essa vigono dunque le stesse regole che si applicano quando si è in presenza in aula.
2. Lo studente farà attenzione ad accedere con l'account scolastico e non con altri account personali.
3. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile e, pertanto, sono tenuti a:
 - entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consoni e senza tenere in mano

²Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

o consumare cibo o bibite;

- presentarsi alla videolezione forniti del materiale indispensabile per l'esecuzione dell'attività prevista;
- esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- eseguire le consegne del docente;
- assistere, in ordine, ai lavori che vi si svolgono, con diligenza e rispetto di tutti.

4. Gli studenti dovranno accedere alle varie piattaforme individuate solo successivamente all'ingresso, in aula virtuale, del docente.
5. La puntualità è la prima regola da osservare: l'ingresso in ritardo disturba chi sta parlando e chi diligentemente sta ascoltando e rallenta il regolare svolgimento della lezione.
6. È vietato all'alunno lasciare la videolezione prima che abbia termine per scelta del docente. L'abbandono della lezione sarà valutato come uscita anticipata dall'aula ai sensi dell'art. 4 del Regolamento d'Istituto.
7. L'accesso è permesso solamente con videocamera accesa e microfono disattivato. La telecamera deve essere tenuta accesa. È consigliabile disattivarla solo durante le videoconferenze a classi aperte per evitare di intasare la banda internet e per consentire una fluida partecipazione a tutti. L'alunno che partecipa alle videolezioni con telecamera spenta – in assenza di problemi di natura tecnica – viene considerato “assente”.
8. L'alunno non deve condividere il link della video lezione con nessun altro: questo comportamento integra illecito disciplinare, come tale sanzionabile dalla scuola.
9. Dopo il saluto iniziale, l'insegnante contrassegna le assenze sul registro elettronico.
10. Il docente potrà controllare il grado di impegno dell'allievo sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul registro di classe ogni eventuale anomalie.
11. Dopo l'appello, gli allievi si impegnano con sollecitudine a tenere il microfono disattivato per perfezionare la qualità dell'audio.
12. Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chiede la parola in modo da evitare sovrapposizione di voci e confusione di sottofondo.
13. Quando l'alunno ha una domanda da porre all'insegnante, è invitato a utilizzare la chat della videoconferenza.
14. Nel momento in cui l'insegnante dà allo studente la parola replicando in chat, l'alunno può provvedere ad attivare il microfono e, di conseguenza, parlare.
15. Gli studenti sono invitati a non sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat.
16. È severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videoconferenza.
17. È vietato, severamente, allo studente avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante.
18. Se non è stato appositamente richiesto dal docente, è vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione.
19. È fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola e, ancor più gravemente, a estranei.
20. È fatto divieto allo studente di riadoperare l'invito alla videolezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa.
21. È fermamente proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici.
22. È vietato rigorosamente per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni.
23. Gli alunni sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy: la diffusione di immagini, video, tracce audio, password personali, account, registrazioni, documenti e contenuti in genere delle

lezioni, foto e screenshot, di cui gli studenti verranno in possesso nel corso delle lezioni on line, non possono essere diffuse o condivise in alcun modo con nessuno senza il consenso dei partecipanti. Le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone, la violazione della normativa sulla privacy e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informarne le famiglie.

24. Quando si scambiano contenuti con musica di sottofondo, immagini, testi, etc. bisogna essere sicuri di averne il diritto d'uso e di non utilizzare alcun contenuto coperto da copyright.